(Figure del comunismo)

(«Figura seconda è l'amore tra pari –
poiché nessuno riesce a dividere il proprio dall'altrui, la costruzione dall'impulso, pur tenendo fermo il principio del doverli, del poterli distinguere –
ed è l'indecisione a puntellarne il paradosso dell'esistenza tangibile, se – com'è vero –
sperimentiamo nei primordi un mito che si liquefà.

Non
potremmo mai essere certi ma procediamo secondo gli avvistamenti, contro le convinzioni, sorpresi
di fare quel che faremmo comunque, censendo le voci del lessico in foglietti distinti-
che poi disperdiamo o bruciamo»).